

R. MINISTERO
DEGLI
AFFARI ESTERI

Roma, addi 8 Dicembre 1888

Gabinetto

N.º 40507

Oggetto

Lega delle agenzie
telegrafiche

Segreto

Signor ambasciatore,

Il mio telegramma del 5 dicembre ha dato luogo, pare, a un equivoco. Io aveva telegrafato a V. B. che la agenzia "Reuter" era prossima a concludere la rinnovazione del suo contratto colla "Havas", acciò che ella facesse rilevare all' I. R. governo la necessità di affrettare la risposta di massima da noi chiesta col dispaccio n.º 38368 del 21 novembre u. s. È davvero, credendo noi al pari del governo austro-ungarico che per il pieno successo della nuova lega telegrafica occorra anche il concorso della "Reuter", dobbiamo impedire che quest'ultima si stringa previamente colla "Havas", compromettendo così l'in-

a S. E.
il conte Nigra
ambasciatore d'Italia
a Vienna

loro nostro disegno. Da ciò la necessità di un
pronto accordo di massima fra i tre gabinetti
di Vienna, Roma e Berlino, allo scopo di
potere aprire al più presto trattative colla
Reuter. Ma l'apertura di tali trattative
e il modo di condurle e i limiti delle me-
desime non possono esser discussi se prima
un accordo non sia intervenuto fra i tre
governi. Iniziare oggi negoziati colla "Reu-
ter" senza una base concreta e comune a
Berlino, a Roma ed a Vienna, non solo
non apprioderebbe a nulla ma compliche-
rebbe l'affare e lo potrebbe anche compromet-
tere in modo irreparabile. Occorre dunque,
come le telegrafai jerimattina, che Ella
preghi S. E. il conte Kalnoky di modifi-
care le istruzioni ch'egli avesse già date
all'ambasciatore d'Austria Ungheria a Ber-
lino nel senso del telegramma dell' E. V.
Ughe inoltre che il gabinetto austro ungarico
solleciti la desiderata risposta di massima
in una colle osservazioni ch'egli vedesse

di fare sul promemoria che gli abbiamo pre-
sentato.

J. Wispé